UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

Kahlhammer von Raunach

(n.eq.1700 circa; p.g.a. 5 luglio 1723)

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla gru in vigilanza d'argento, coronata d'oro, posata sul monte di tre cime di verde; nel 2° e 3° di nero al leone rampante d'oro sul monte di tre cime di verde; sul tutto d'argento all'uomo nascente vestito di rosso, tenente nella destra un martello*. Cimiero: un'aquila di nero coronata d'oro. Lambrechini: nero e oro (Sen. R. Gigante dal Wapp. e A. Benedetti V).

Kaitscach *Pisino*

Famiglia che nel 1578 ebbe in pegno la Contea di Pisino per 120.000 fiorini (Benussi, op.cit., p.289). Nel 1600, tale Contea passò ai Fugger. (G. de TottoF.T.P.).

Kaltenhausen de Greifenstein *Graz*

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al grifone di nero, coronato d'oro e lampassato di rosso; nel 2° e 3° d'azzurro al castello d'argento, finestrato e chiuso, su una campagna di verde; su tutto d'azzurro a tre pali d'oro*. (L. de Jenner p.74).

Karscheiner (Chersano) vedi di Pisino

Kern *Trieste*

Due famiglie di Trieste di origine israelita:

1a. Famiglia iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Cavaliere dell'Imp.Austriaco, concesso nel 1867 e riconosciuto nel 1927.

Arma: *Semipartito e troncato: nel 1° d'oro, nel 2° di nero, al giovane vestito di giubba con cintura, col cappello a punta, tenente con la mano destra alzata una mela di rosso, la sinistra al fianco, uscente dalla troncatura e attraversante la partitura, dell'uno all'altro; nel 3° d'azzurro al drago marino, linguato di rosso, natante sul mare agitato*. Cimieri: a d. il giovane dello scudo, coperto di un cercine d'oro e di nero, guarnito di due code svolazzanti; a s. il drago marino dello scudo. Motto: *Kern nicht Schale* (= il nocciolo e non il guscio) in lettere lapidarie d'oro. (A. Benedetti I, G. de Totto F.T.P. e V. Spreti, ESNI vol.III).

2a. Famiglia iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Cavaliere dell'Imp.Austriaco concesso nel 1877 e riconosciuto nel 1927.

Arma: *Partito: nel 1° di rosso alla fascia d'argento, con l'ancora di nero sul tutto, posta in palo, con traversa di legno, anello e corda d'oro, tre volte attorcigliata; nel 2° troncato: a) d'oro, b) di nero al leone dell'uno all'altro, lampassato di rosso, tenente con la zampa destra una granata ardente. Cimieri: a d. un volo chiuso di rosso, alla fascia d'argento, caricata dell'ancora dello scudo; a s. il leone dello scudo nascente di nero, tenente con la zampa d. la granata ardente*. (A. Benedetti I, G. de Totto F.T.P. e V. Spreti, ESNI vol.III).

Kertiza (Chertizza)

Fiume

Nobili d'Ungheria 1794.

Arma: *Partito: nel 1° d'azzurro alla fascia di rosso caricata di tre crescenti rivolti d'argento, accompagnata da due stelle (6) d'oro; nel 2° alla donna di carnagione tenente con le braccia sollevate un velo e posata su una rupe movente dalla punta*. (Matteo, 1805) (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).

Khevenhuller

Fiumicello, Gorizia

Nobile ed antica famiglia fregiata del titolo di Conte, che risiedeva a Fiumicello e Gorizia (Benedetti, Fond.p.51). Ebbe nel 1574 in pegno la Contea di Pisino che nel 1578 passò in pegno per 120.000 fiorini ai Kaitschack.

Arma: *Troncato, ondato: nel 1° di nero alla ghianda gambuta e fogliata d'oro; nel 2° d'oro alla fascia ondata di nero*. (A. Benedetti I e G. de Totto F.T.P.).

Khuenburg (vedi Kuenburg)

Khuglmann

Trieste

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° d'argento al cavallo (?) di rosso uscente, nel 1° dalla parte destra e nel 4° da quella sinistra del riquadro; nel 2° e 3° di rosso alla fascia d'argento; su tutto d'oro all'uomo vestito d'azzurro con cappello bianco ornato di rosso, posto in maestà tenente con la destra una zappa (?) manicata di rosso, la sinistra posta al fianco*. (L. de Jenner p.74).

Kinspergher

Trieste

Arma: *D'argento mantellato d'azzurro*. (L. de Jenner p.43).

Kinspergher de Erdorf

Trieste

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al leone rampante di nero con due code, lampassato di rosso; nel 2° e 3° di rosso al liocorno d'argento, rampante; su tutto d'oro all'aquila di nero, coronata di rosso*.

Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al leone rampante di nero, lampassato di rosso; nel 2° e 3° di rosso al liocorno d'argento; sul tutto d'argento mantellato d'azzurro*. (L. de Jenner p.43).

Kiss de Nemesker

Fiume

Arma: *D'azzurro al destrocherio di carnagione vestito di rosso impugnante una sciabola elsata d'oro*. Svolazzi: d'azzurro e d'oro. (Paolo, 838). (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).

Klobusiczky

Fiume

Arma: *D'azzurro al cigno d'argento posato sulla campagna centrata di verde*. (Giovanni, 1808). (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).

Alias: *Spaccato: nel 1° d'azzurro al cigno d'argento posato sul monte di verde; nel 2° di … all'ancora di … in banda semiaffondata nella punta ondata*. (Giuseppe, 1805). (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).

Klodic

Trieste

Famiglia residente a Trieste iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Cavaliere dell'Imp. Austriaco ed il predicato di Sabladoski, concessi nel 1880 e riconosciuti nel 1927.

Arma: *Inquartato: nel 1° d'azzurro a un sole radioso d'oro; nel 2° e 3° d'oro alla mezz'aquila di nero, linguata di rosso, uscente dalla partizione; nel 4° d'azzurro alla civetta al naturale, poggiata su un libro aperto, d'argento con gli orli di rosso*. Cimieri: a d. una pantera rivoltata d'argento, nascente, con la coda eretta e bifida, sfavillante fiamme dalla bocca e dalle orecchie; a s. una capra nascente d'oro, con le corna e le unghie di rosso. (A. Benedetti I e G.de Totto F.T.P.).

Kniffich (Kniffitz)

Fiume

Arma: *Di … al giglio di …* (Antonio, 1775). (Sen. R.Gigante Bl.Fi. e J. W. Valvassor p. 119).

Knopp

Trieste

Famiglia residente a Trieste iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana coi titoli di Barone dell'Imp. Austriaco, Nobile Cavaliere ed il predicatodi Kirchwald, riconosciuti nel 1926. Nobili dell'Imp. Austriaco dal 1832; Cavalieri dell'Imp.Austr. dal 1860; Baroni dell'Imp.Austr. dal 1872.

Arma: *Troncato: nel 1° di rosso al destrocherio vestito d'acciaio con fibbie d'oro, impugnante una spada sguainata di acciaio, con elsa d'oro; nel 2° d'argento alla foresta di alberi piantati sulla campagna di verde, dietro ai quali si vedono, nel lato sinistro una chiesa con tre finestre ed un campanile con una finestra, coperti di rosso e cimati da una crocetta d'oro*. Cimieri: A d. l'aquila di nero linguata di rosso; a s. tre penne di struzzo, una d'argento fra due di rosso. Sostegni: Due leoni d'oro lampassati di rosso ed affrontati. (A. Benedetti I e G. de Totto F.T.P.).

Koch *Trieste*

(bar.1710 e 1748; p.g.a. 27 aprile 1745)

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla croce patente scorciata d'argento; nel 2° e 3° d'azzurro alla colomba d'argento posata sul monte (3) di verde; punta innestata d'oro all'ancora d'argento; sul tutto troncato d'azzurro alla stella (6) d'oro e di nero a tre bisanti d'oro. (2,1)*. Cimieri: 1° croce patente d'argento; 2° stella (6) d'oro fra il volo di nero; 3° la colomba d'argento. Mantello: rosso-oro, nero-oro, azzurro-argento. (Sen. R.Gigante dal Wapp. e A. Benedetti V).

Koenigsbrunn *Trieste, Gorizia*

Trieste, Gorizia. (n.1642, n.eq.1664, baroni S.R.I.1684, con l'abolizione del nome originario Primbsch; baroni I.A. 19 dicembre 1855) – Il bar. Francesco Saverio K. (n. Graz 20 dic.1730, morto a Lichttenstein [Judenburg] il 9 sett. 1794) nel 1754 entrò quale praticante all'Intendenza di Trieste e cinque anni dopo fu fatto consigliere. Nel 1770 presidente onorario di Polizia, divenne nel 1774 presidente dell'Intendenza e nel 1776 del Capitanato di Gorizia, infine nel 1780 consigliere intimo effettivo e camerlengo. Il 26 aprile 1773 era stato aggregato, honoris causa, al Consiglio Minore dei 40 e Maggiore di Trieste ed il 30 ottobre 1781 iscritto alla nobiltà goriziana. Aveva sposato, il 7 luglio 1769, a Gorizia la co. Ernestina Attems (n.Gorizia 4 genn.1753, m. a Graz 6 febb.1830), che lo rese padre di dieci figli.

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° d'oro al falco al naturale coronato del campo; nel 2° e 3° di rosso a due sbarre d'argento. Cimieri: 1° un volo destro di nero caricato d'una corona d'oro; 2° il falco dello scudo*. Lambrechini: nero-oro, rosso-argento. (Sen. R.Gigante dal Wapp., A. Benedetti V e X).

Kolowrat *Fiume*

(p.g.a. 14 maggio 1790, n.d.Carniola 1833, n.eq.Austria, inf.1835, n. del Tirolo 1836, della Galizia 1842, Conti).

Arma : *D'azzurro all'aquila partita di rosso e argento con sulle ali … d'oro; coronata d'oro caricata nel cuore di uno scudetto d'Austria con la corona imperiale*. Cimiero: volo rosso (d) e argento (s)

caricato di … d'oro come nello scudo ed in mezzo lo scudo del cuore. Lambrechini: rosso e argento. (Sen. R.Gigante dal Wapp. e A. Benedetti V).

Kosiacher *Trieste*

Arma: *D'argento ai due tronchi nodosi di rosso, in decusse*. (Jenner p.14).

Kraljich vedi Craglich

Krotendorf (Krottendorfer Crotendorf) *Pisino*

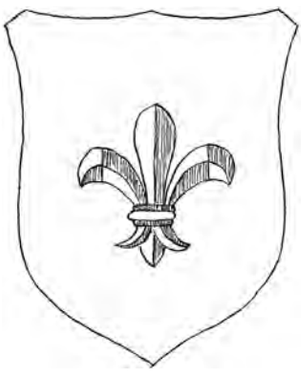
Famiglia Nobile di Pisino, originaria della Stiria fregiata, secondo il Benedetti (Fond. p.51), del titolo di Barone, estinta. Possedette il castello di Chersano dal 1338 al 1388, il castello di Racizze ed il villaggio di Sanvincenti. Secondo C. De Franceschi pare che Ditmaro de Krotendorf (1274-1278, 1294), quello stesso che s'incontra nei documenti istriani come ufficiale del conte Alberto di Gorizia dal 1274 al 1278, sposasse la vedova di Mainardo di Pisino. Suo figlio Enrico detto Ancino Krotendorfer (Crothendorfer), che fu capitano di Pisino nel 1323, dovrebbe quindi essere stato fratellastro del Cavaliere Carlo detto Carstmanno da Pisino, Capitano di Pisino dal 1289 al 1305 e del Cavaliere Enrico detto Anzimanno da Pisino (1292, 1315), capostipite dei signori di Chersano, ramo dei nobili da Pisino. Il nobile Carlo del fu Enrico de Crothendorf da Pisino, chiese il 23 agosto 1338 al Patriarca d'Aquileia Bertrando di San Genesio l'investitura della metà del castello di Chersano, che egli aveva comperato dal suo zio paterno (patruus), il cavaliere Enrico da Pisino, fondatore e possessore di Chersano (rectius dai suoi eredi). Figlio di Carlo di Crothendorf, detto Cherstlein, dovrebbe essere quell'Enrico ("Hainrich der Cherstleins sun von Isterrich", altrove chiamato " Hainreich der Crotendorfer"), che compare in un documento tedesco del 2 ottobre 1388 insieme al cugino Nicolò (Nixe, Nix) der Krotendorffer

(vivente nel 1395); essi, avendo ceduto la loro parte di Chersano a Ugone di Duino, pregavano il duca Alberto d'Austria di volergliela confermare. In cambio ottennero dal Duinante il villaggio di Sanvincenti, conferitogli nel 1385 dal duca Leopoldo cui era devoluto per la morte di Folcherio di Castropola (vedi C. De Franceschi, Storia documentata della Contea di Pisino. l.c.).

Arma: *Di rosso al tridente d'argento*. (A. Benedetti I e G. de Totto F.I.V. e F.T.P.).

Krut *Fiume*

Arma: *Di ... al giglio di …* . (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).



Kuehnburg (Khuenburg, Khuenperg, Chienburg) *Gorizia, Fiume*

Gorizia, Fiume. (orig. carinziana, nob. Carniolica 1400 [landstaendisch della Carniola], nobili sec. XIII). - Nobiltà iscritta, il 17 ottobre 1463, agli Stati provinciali goriziani; Baroni austriaci 1600; Baroni S.R.I. 1612; Conti S.R.I. 2 settembre 1665.

Arma: *Partito di rosso e d'argento alla torta dell'uno all'altro*. (Fiume, chiesa di San Girolamo, cappella Raunacher 1450). (Sen. R.Gigante Bl.Fi. e A. Benedetti V e IX).

Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° partito di rosso e argento alla torta dell'uno all'altro; nel 2° e 3° troncato di nero e d'argento al ferro di porta (cardine? nel testo Thuerbeschlag) dell'uno all'altro*. Cimieri: 1° la torta del 1° punto caricata da tre penne di gallo di nero; 2° semivolo sinistro come il 2° punto. Lambrechini: rosso-argento e nero-argento. (A. Benedetti V e J. W. Valvassor p.115).

Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° partito di rosso e d'argento alla torta dell'uno nell'altro; nel 2° e 3° troncato di nero e d'argento al giglio araldico dell'uno nell'altro*. (A. Benedetti IX).

Kuhacevic (de)

Trieste, Capodistria.

Kukuljevich

Fiume

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° di … al grifone rampante di …; nel 2° e 3° di rosso alla fascia d'argento carica di una stella (6) di …* . (Francesco, 1830). (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).

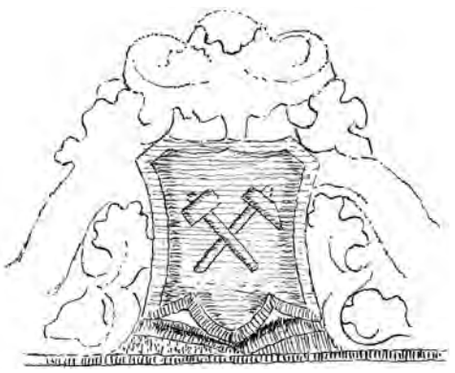
Kummerlin *Trieste*

Famiglia residente a Trieste iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Nobile dell'Imp. Austriaco ed il predicato di Querciavalle. (G. de Totto F.T.P.).

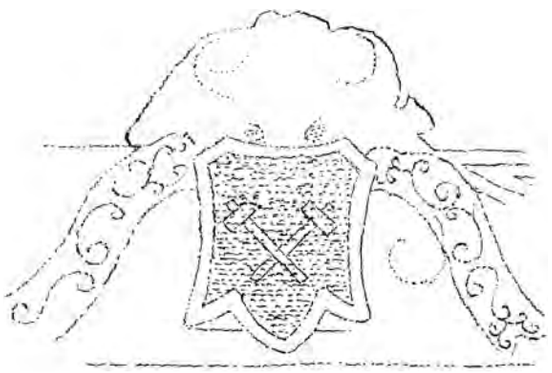
Kupelwieser *Brioni*

La volontà e la tenacia del meranese Paul K., un tempo direttore generale delle ferriere di Witkonitz, in Moravia settentrionale (Cecoslovacchia), al principio del XX secolo riuscì a far rifiorire dal letargo millenario le isole Brioni, una volta fiorenti e felici. Il K., nel 1893, acquistò l'arcipelago per 75.000 fiorini e dopo vasti interventi di risanamento ambientale e riforestazione le indirizzò all'industria turistica allora nascente. Alla morte di Paul, nel 1919, la proprietà passò al figlio Karl-Carlo che cercò, dopo la crisi del periodo seguente la prima guerra mondiale, di rilanciare il gruppo di isole, ma con scarsi risultati, verso un possibile sviluppo turistico. La morte lo colse nel 1930 e dal 1936 le Brioni passarono in proprietà dello stato italiano e dopo la seconda guerra mondiale a quello iugoslavo.

Arma della famiglia K.: *Di ... pieno, ai due martelli decussati di ...*



Monumentale blasone gentilizio, in pietra d'Istria, scolpito su lastra applicata alla facciata di terra della torretta degli ormeggi nel porticciolo dell'isola di Brioni Maggiore ed appartenuta a Paul K.: Di ... pieno, all'ancora di ... con trave e due uncini, cordata e posta in palo, appesa ad un anello; sulla stanga due martelli decussati di ... (il "martello" è simbolo di diligenza, fatica e lavoro glorioso). (O.Krniak – G. Radossi, Notizie araldiche di Brioni e Fasana, A.C.R.S.Rovigno vol. XXXII).

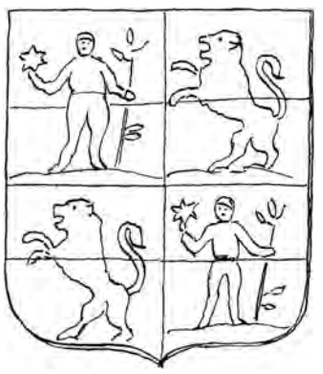


Kupferschein (de)

Trieste

Famiglia oriunda dalla Germania, innalzata alla nobiltà equestre del S.R.I. dall'imperatore Ferdinando II con nuovo armeggio (2 aprile 1620) con diritto esteso alla discendenza d'ambo i sessi. Aggregata al Consiglio nel 1669 e nel 1679 a quello Minore di Trieste. Nell'Albo, sotto la data 1727, figurano Francesco, Felice, Lodovico, dott.Antonio, Cristoforo e Gio.Batta (Kandler, op.cit. p.112). Giovanni Pietro K. (1721-1793), figlio di Antonio Saverio e di Carolina Giovanna de Marinellis, venne aggregato nel 1748 al Consiglio Maggiore dei patrizi di Trieste; sposò Marianna figlia di Leopoldo de Burlo. Aveva tomba a S.Giusto, ornata da corona nobiliare con l'iscrizione che suonava: D.O.M./ NOB(ILIS) FAMIL(IAE) KHUPFERSCHEIN / E GERMAN(IA) PROFECTAE / INT(ER) TERGESTIN(AS) CONSCRIPTAE / SARCOPHACUS / AB A. MDCXXVI ("La Porta Orientale" Trieste, 1959 p.169, nota 2). Giovanni dott. de K. Figura del Consiglio anche nel 1808 (P. Kandler, op.cit., p.152). (A. Benedetti X, G. de Totto F.T.P., A. Alisi p.269 e L. de Jenner p.43).

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° troncato d'azzurro ed oro all'uomo barbuto in maestà, dell'uno all'altro posato su una campagna d'azzurro, sorreggente con la destra una stella d'oro (6) e con la sinistra un bastone (?) con quattro foglie (?); nel 2° e 3° troncato di rosso e d'argento con il leone rampante, dell'uno all'altro, posato su un monte di tre cime di nero.*



Come Antonio Alisi,
Armi gentilizie Istria - Trieste.